



A un mese dalla scadenza i grandi editori non hanno scelto i loro nomi

## IL CASO DELLO STREGA ANCORA SENZA CANDIDATI

MAURIZIO BONO

**M**adonna, che silenzio c'è allo Strega. Gli altri anni, di questi tempi, a meno di un mese dalla scadenza ultima per presentare i libri, si intrecciavano candidature, e liste di amici-presentatori. Quest'anno nessun editore si è ancora fatto formalmente avanti, men che meno i grandi. Cominciano a muoversi medi e piccoli. Edizioni e/o manderà entro marzo le presentazioni dell'esordiente Viola di Grado (Giovanni Pacchiano e Antonio Debenedetti). Notte-tempo punta su *La scoperta del mondo* di Luciana Castellina. Elido **Fazi** conferma *La città di Adamo* di Giorgio Nisini. Elliot lavora per *Mia madre è un fiume* dell'esordiente Donatella Di Pietrantonio, Laurana per *L'onnipotente* di Michele Vaccari. Un gruppo di seicento amici su Facebook spinge perchè Marsilio scelga Alessandro Bertante con il post-apocalittico *Nina dei lupi*, altri 500 amici su Facebook spingono per il nerissimo escioccante *Tutto deve crollare* di Carlo Cannella, Perdisa.

Dagli editori maggiori, però, silenzio, a partire dal gruppo di Segrate, vincitore per quattro anni consecutivi. Da Mondadori le voci vanno dall'esordiente Federica Manzoni con *Di fama e di sventura a Ternitti*, romanzo operaio e familiare di Mario Desiati in uscita a fine mese. Ma si mormora anche di *Le luci nelle case degli altri* di Chiara Gamberale. Da Einaudi circolano i nomi di Mariapia Veladiano con *La vita accanto* e di Andrea Bajani (*Ogni promessa*). Per data di uscita potrebbe rientrare anche De Cataldo, con *I Traditori*. Ma nessuna certezza su cui misurare la gara.

Così aspetta anche il gruppo Rizzoli, dove ci sarebbero l'esordiente Barbara Di Gregorio con *Le giostre sono per gli scemi* o il più sperimentato Aurelio Picca di *La fortuna è nostra*. Ma si aggiunge il rumor su un'uscita a fine mese: *Alveare* di Giuseppe Catozzella, libro di 'ndrangheta e vite criminali. Oppure nel gruppo potrebbe essere la volta di Bompiani, che l'anno scorso aveva portato voti ad Avalone. E lì è appena uscita la commedia divertente e cattiva *Allegra Street* di Mario Fortunato, critico feroce dello Strega, ma anche secondo arrivato al premio l'anno in cui vinse Ammaniti. E aspetta il gruppo Gems, che avrebbe pronto Bruno Arpaia con *L'energia del vuoto*, Guanda, ma ha

appena mandato in libreria per Longanesi anche *Tutta la vita*, di Romana Petri, finalista Strega 1998. Come aspetta Feltrinelli a ufficializzare *Troppo umana speranza* di Alessandro Mari. E minimum fax, che pensa a Carlo D'Amicis.

L'attesa è tanta, comunque, da innervosire: alla vigilia si fronteggiano i fantasmi di un premio disertato (mai successo) e di un premio controverso (quasi sempre). Le regole dei tempi di Bellonci e Rimoaldi, che sceglievano mesi prima il candidato della regina, che a sua volta disegnava la griglia di partenza, sono un ricordo. L'unico rimedio assoluto all'incertezza, certo sarebbe il colpo di scena clamoroso. E il più clamoroso di tutti sarebbe un autore così bestseller da pubblicare insieme da Sellerio, Mondadori, Bompiani, Gems (Chiarelettere), perfino minimum fax e Skirà. Ce n'è uno solo: Camilleri, naturalmente. Targato Sellerio con *Gran circo Taddei e altre storie di Vigàta* è votabile da quasi tutti. Sarebbe una bella opportunità anche per mostrare che un piccolo editore può farcela. Ma per ora è solo una suggestione che tutti i diretti interessati smentiscono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



### IL PREMIO

Il Ninfeo di Villa Giulia a Roma  
Qui si svolge la serata finale  
del premio Strega

**Mondadori presenterà autori per ogni marchio. Guanda sta pensando ad Arpaia, tanti puntano sugli esordienti. Per questo potrebbe essere l'anno giusto per Camilleri**